

Pro Pal bloccano i treni a Porta Susa per un'ora e mezza. Ritardi e disagi

R torino.repubblica.it/cronaca/2025/09/24/news/manifestazione_pro_palestina_torino_porta_susa-424868470

Cristina Palazzo

September 24, 2025

Bloccata la stazione di Porta Susa. Alle 20 di questa sera, migliaia di manifestanti pro Pal in corteo a Torino attraverso una porta entrano nella stazione di Porta Susa, occupano i binari e chiudono la strada ai treni in arrivo e in partenza fino alle 21.30.

“Siamo solo all’inizio bloccheremo tutto. Preparatevi a dieci, cento, mille occupazioni – dicono e annunciano l’assemblea di venerdì – La nostra è una mobilitazione permanente. Siamo l’equipaggio di terra che porta supporto a chi oggi è sulla [Flotilla](#), a chi stanotte è stato attaccato dai droni”.

Sulle banchine vengono tracciate le scritte "**Morte al sionismo**" e "**Leonardo sparati**" (il riferimento è all'azienda che opera nei settori della difesa e dell'aerospazio, [accusata dai manifestanti di fornire supporti a Israele](#)).



Il nome della **premier Meloni** viene incorniciato con la vernice nera al centro di un mirino. Le vetrate delle carrozze di un treno regionale fermo su un binario vengono imbrattate. I manifestanti ballano e cantano Bella Ciao lungo i binari.

I treni hanno accumulato ritardi fino a 150 minuti. I ritardi riguardano sei Frecciarossa un Itercity notte e 36 regionali.

Dalle prime ricognizioni dei danni, dopo che i manifestanti hanno lasciato la stazione di Porta Susa, intorno alle 21,30, risulta una porta di ingresso danneggiata, probabilmente quella da cui sono entrati i manifestanti in corteo.

Il corteo di solidarietà alla Global Sumud Flotilla a Torino



Dopo la marea di [lunedì](#) e [sabato](#), oltre duemila persone, oggi pomeriggio alle 18, sono partite dalla Prefettura e hanno sfilato in corteo da piazza Castello, tra le vie di Torino per la manifestazione pro Palestina in solidarietà alla Global Sumud Flotilla. Ricordando le manifestazioni di questi giorni gridano dal microfono, davanti alla Prefettura prima di partire: “Solidarietà agli arrestati di tutte le piazze d'Italia”, criticando “chi parla di due vetrine distrutte davanti a un genocidio” e invitando tutti “non scendere a compromessi: portiamo a casa un esempio, resistiamo insieme alla Flotilla”

E anche sulle ultime notizie dal governo italiano replicano: “Non ci inganneranno con promesse di navi umanitarie mentre continuano a vendere armi. Il popolo italiano è sveglio, dietro queste parole c'è solo ipocrisia”. In piazza diverse anime: cambiare rotta Cua ma anche Usb, Avs, PCI, Cgil, la Cub.

Quando i manifestanti partono in corteo Gtt chiude i cancelli di accesso alla metro delle stazioni di Porta Nuova e Porta Susa su richiesta delle autorità, ma proprio alla stazione di corso Inghilterra i pro Pal trovano un varco, entrano e bloccano i treni.

Salvini: “Con la scusa della Palestina stazioni bloccate: vergogna”

"Altre stazioni bloccate con insulti, minacce e violenze. Con la scusa della Palestina, gruppi di teppisti danneggiano i cittadini perbene e attaccano le forze dell'ordine. Vergogna". Lo scrive sui social il ministro dei trasporti e vicepremier Matteo Salvini, pubblicando un video di nuovi scontri alla stazione di Torino Porta Susa.